

Un amico nel casco

IN CASO DI INCIDENTE, ANCHE GRAVE, UN DISPOSITIVO **INNOVATIVO** INVIA AUTOMATICAMENTE LA RICHIESTA DI **SOCCORSO**. SARÀ PRESTO DISPONIBILE

Sullo scorso numero 8 di In Moto avevamo accennato a un prototipo da inserire nel casco, in grado di rilevare la posizione della testa di chi lo indossa e, in caso di "uomo a terra" per incidente, di attivare automaticamente la richiesta di soccorso al 112 attraverso un segnale GSM o GPS. Per saperne di più ci siamo rivolti all'ing. Marco Locatelli, general manager di EMEA Saphibeat Technologies Inc, la società americana con sede nella Silicon Valley, specializzata nello sviluppo di tecnologie indossabili per la sicurezza negli sport.

- **Ing. Locatelli, che cos'è il prototipo PhiPal?**

«PhiPal è un dispositivo innovativo, indossabile, che offre sicurezza attiva in tutti gli sport che prevedono l'utilizzo del casco. È studiato per non lasciare mai solo chi lo indossa».

- **Chi ha avuto e com'è nata l'idea di realizzarlo?**

«L'intuizione è stata di Carlo Ciara-

melletti, ingegnere italiano trasferitosi in California, con esperienza ultraventennale nel mondo dell'elettronica e appassionato di sport. Qualche anno fa subì un grave incidente sugli sci che per poco non gli costò la vita. Trovatosi ferito e semi-incosciente in un dirupo oltre il bordo della pista, non fu subito in grado di chiamare aiuto. Solo dopo alcune ore riuscì a farsi notare e ricevere soccorso. Se fosse andata diversamente, l'incidente apparentemente poco grave si sarebbe trasformato in una tragedia. Da questa esperienza gli venne l'idea di sviluppare un dispositivo in grado di riconoscere una situazione di emergenza e chiamare soccorso senza l'intervento umano».

- **Per chi è pensato PhiPal?**

«Per i praticanti di sport outdoor che sentono la necessità di una maggiore sicurezza e tranquillità durante la loro avventura. Il target primario sono sciatori, alpinisti, motociclisti,

mountain biker e le altre attività che richiedono l'utilizzo del casco».

- **Come funziona?**

«PhiPal ha diverse funzionalità. La prima è la geolocalizzazione che consente di registrare in continuo la posizione GPS e di renderla disponibile a un set predefinito di contatti (amici, familiari, i cosiddetti "safety circle"...), i quali possono seguire "in diretta" la posizione dell'utente e la sua performance. La seconda consente di inviare manualmente al safety circle un messaggio di "Tutto ok, sto bene" oppure una richiesta di aiuto a secondo della gravità: "Ho un problema, ma niente di grave" oppure un

Un piccolo oggetto progettato per non sentirsi mai soli e vivere le proprie avventure in sicurezza



PICCOLO MA COMPLETO

A fianco, il PhiPal nelle versioni base e pro, nelle colorazioni bianco e nero. Dimensioni e peso sono contenuti, simili a una GoPro senza custodia. Nella pagina a fianco, il dispositivo montato sul casco e (a centro pagina) l'ing. Marco Locatelli



zione GPS attraverso un sistema di 9 sensori di movimento (giroscopi, accelerometri, ecc.). In futuro saranno disponibili anche sensori biometrici delle funzioni vitali e sensori ambientali (temperatura esterna, umidità...) e l'integrazione di una action camera.

«La chiamata di emergenza fornisce la posizione GPS e messaggi preimpostati di richiesta di aiuto secondo la gravità dell'incidente. È prevista la possibilità di inviare anche una "scheda clinica" essenziale che riporta dati utili alla squadra di soccorso (gruppo sanguigno, allergie, patologie croniche, ecc.)».

- Come e quando può essere utilizzato?

«Per tutta la durata dell'attività, si applica sul proprio casco (su qualsiasi casco) con uno specifico supporto simile a quello in uso per la GoPro. Per il futuro sono previste anche soluzioni integrate nel casco: a tal scopo sono in corso collaborazioni con alcuni produttori leader di caschi moto e per sport invernali».

- Dove è possibile acquistare PhiPal e quanto costa?

«Sarà disponibile a ottobre 2016 in pre-ordine sulle piattaforme di crowdfunding, Kickstarter e Indiegogo, con offerta esclusiva di pre-lancio scontata del 20-30%.

Quando sarà in distribuzione sul mercato (prevista a metà 2017), i prezzi di listino saranno 149 euro per la versione base e 249 euro per la versione Pro».

- Quali sono le previsioni di diffusione?

«È presto per fare stime poiché il prodotto è ancora in fase di pre-lancio. Siamo confortati dal feedback ricevuto dai potenziali consumatori, esperti di settore, brand leader nello sport outdoor, e professionisti nel mondo del motociclismo e della montagna, nonché dai nostri investitori che credono nel potenziale di mercato di PhiPal. Siamo convinti che saremo la "GoPro in wearable safety"». ■

vero e proprio segnale di emergenza: "Ho bisogno di soccorso urgente". La terza funzione, che è il cuore dell'innovazione, è la "sicurezza attiva" ovvero la capacità di rilevare in modo automatico l'incidente e di inviare la richiesta di soccorso in modo autonomo, ad esempio se l'utente è incosciente o incapace di muoversi. Ciò è possibile grazie alla particolare tecnologia brevettata che utilizza l'intelligenza artificiale per l'analisi della dinamica di movimento e il rilevamento automatico dell'incidente».

- PhiPal è concepito solo per l'emergenza?

«Benché la gestione dell'emergenza sia l'aspetto innovativo del prodotto, PhiPal è anche una piattaforma che copre anche gli aspetti ricreativi, quali il tracking delle performance, la modellizzazione 3D del movimento, la pianificazione del percorso, integrati con funzioni social sharing e social content. Comprende anche l'app per smartphone, funzioni di "augmented experience" e la web app di adventure planning e servizi quali l'abbonamento satellitare, l'utilizzo del nostro call center per lo smistamento delle chiamate e richieste di soccorso, nonché una polizza assicurativa specifica. Tutto ciò per non

sentirsi mai soli e vivere quindi l'avventura in sicurezza. Infatti, la nostra vocazione è "Adventure Unlimited"».

- Che campo di portata ha? È sempre collegato a una linea di trasmissione o c'è la possibilità che possa non trasmettere (come il cellulare)?

«Il modello base di PhiPal utilizza lo smartphone come canale di comunicazione, per cui si basa sulla copertura del cellulare. La versione PhiPal Pro utilizza, in aggiunta, il canale satellitare per essere sempre connessi (anche quando, come spesso succede, il cellulare si scarica) ed è adatta a chi svolge la propria attività in zone remote o dove la rete cellulare è inaffidabile o inesistente».

- Quali dati può acquisire e quali trasmette in caso di emergenza?

«PhiPal acquisisce in continuazione tutti i dati della dinamica di movimento del corpo (velocità, accelerazioni, angoli di piega, ecc.) e la posi-

La versione Pro utilizza il canale satellitare per essere sempre connessi, anche in zone remote o dove non c'è rete

